

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ARES

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO

La provincia di Varese conta 820.577 abitanti distribuiti abbastanza omogeneamente soprattutto nel distretto meridionale che è caratterizzato anche da una forte industrializzazione.

#### **INQUADRAMENTO GEOGRAFICO**

La Provincia di Varese è situata nella porzione nord-occidentale della Regione Lombardia e si estende su una superficie di 1200 km<sup>2</sup>. A nord-est confina con il Canton Ticino (Svizzera), a est con la Provincia di Como, a sud con la Provincia di Milano e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle province di Novara e di Verbania Cusio-Ossola.

Nel territorio provinciale sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

\_ la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;

\_ la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;

\_ la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Si inserisce una piantina che ne evidenzia i distretti Socio-Sanitari con colorazioni differenti:



Come evidenziato nei dati sopra solo il 22% del territorio è pianeggiante e questo amplifica ogni difficoltà in quanto le vie di comunicazione sono estremamente limitate dal contesto territoriale.

### **Specificità per sede di attuazione**

#### **Corpo Volontari Ambulanza – Zona Angera (VA)**

Il contesto territoriale nel quale si sviluppa il progetto Artemide è costituito dai Comuni di Angera, Sesto Calende, Taino, Ranco, Ispra, Brebbia, nel territorio di questi Comuni sorgono 1 ospedale (Angera) con il quale abbiamo una convenzione per i trasferimenti urgenti verso altri ospedali dalle 20,00 alle 07,00 7 giorni la settimana, una struttura per l'assistenza per disabili intellettivi e relazionali e 4 Case di Riposo con una delle quali: la Fondazione Borghi abbiamo una convenzione per il trasporto dei ricoverati per terapie e esami diagnostici. Operiamo frequentemente presso gli Ospedali di Cittiglio e Luino per dimissioni e trasferimenti. Eseguiamo anche trasferimenti a lungo raggio con assistenza medica od infermieristica e naturalmente il servizio 118 per 24 ore su 24.

#### **S.O.S. della Valbossa – Zona Azzate (VA)**

L'associazione opera sul territorio di 18 comuni della provincia di Varese come da territorio di emergenza 118. La popolazione totale del territorio è di ca. 35.000 abitanti.

Per le emergenze i nostri interventi sono inviati verso i Pronti Soccorsi degli ospedali di Varese, Cittiglio, Angera, Gallarate.

Per i servizi secondari i trasporti avvengono oltre che verso gli ospedali citati, anche verso le numerose case di riposo presenti sul territorio.

I servizi possono raggiungere anche distanze oltre i 50 Km.

Vengono effettuati regolari servizi di dialisi per oltre 100 Km. al giorno, nonostante ciò si ha una domanda crescente che attualmente non può essere soddisfatta.

#### **S.O.S. del Seprio – Zona Carnago (VA)**

L'attività del SOS del Seprio si svolge prevalentemente in Carnago e nei comuni limitrofi. Da qualche anno i comuni si rivolgono alla nostra associazione per poter effettuare servizi socio assistenziali in auto verso gli ospedali della zona per visite ed esami.

Va inoltre aggiunto che il nostro territorio vede la presenza di diverse ambulanze avente rapporto convenzionale continuativo con le Aziende Ospedaliere per poter espletare servizi 118. Carenti sono invece le ambulanze che effettuano i cosiddetti servizi secondari.

Da parte nostra abbiamo fatto uno sforzo con i soli volontari per poter far fronte a una minima parte dei continui servizi richiesti da privati, comuni e ospedali. Ciò però non è pensabile senza un aiuto di ulteriore personale. Per dare un esempio concreto, nell'anno 2005 abbiamo effettuato 969 trasporti per visite ed esami contro i 1305 nel 2006, 67 dimissioni nel 2005 e 86 nel 2006.

È ovvio che avendo una richiesta media di 10 servizi giornalieri, occorre un ulteriore e notevole sforzo per poter evadere tutte le richieste

#### S.O.S. Malnate – Zona Malnate (VA)

Sos Malnate ha effettuato nel 2006 7313 servizi, di cui oltre l'80% (5965) non sono servizi di emergenza e urgenza, bensì trasporti di dializzati e per riabilitazioni. Le richieste di servizi di riabilitazioni e dialisi sono in continuo aumento.

Sos Malnate gestisce inoltre i centri prelievi ematici in convenzione con l'Ospedale di Circolo di Varese presso i comuni di: Malnate, Azzate, Viggiù, Gavirate, Besozzo. Nel 2006 sono stati effettuati 28.428 prelievi nei centri gestiti da SOS.

L'associazione opera principalmente nei comuni di Malnate, Varese, Viggiù, Saltrio, Clico, Vedano Olona, Gavirate, Besozzo, Vengono Inferiore e Superiore, Castiglione Olona, Azzate, con una popolazione interessata di circa 150.000/200.000 abitanti.

L'associazione gestisce un servizio di teleassistenza che si rivolge a persone non autosufficienti o sole e che diventa essenziale in un contesto in cui i servizi alla persona stanno subendo una riduzione.

Anche le richieste di trasporto disabili, sia a carattere estemporaneo per visite, esami, terapie e dialisi stanno crescendo ponendo in evidenza una lacuna tra le esigenze delle famiglie di disabili e la capacità di risposta a vari livelli.

#### S.O.S. Tre Valli – Zona Cunardo (VA)

La Pubblica Assistenza SOS Tre Valli nasce il 13 marzo 1999 per volontà di un gruppo di volonterosi cittadini Cunardesi con il beneplacito del comune di Cunardo, inizialmente come distaccamento della consorella SOS Malnate.

La chiara volontà di voler costituire l'Associazione non a caso proprio con sede nel Comune di Cunardo è dettata dalla centralità dello stesso rispetto al bacino di utenza che trae beneficio dall'operato dell'Associazione e per l'assenza prima del 1999 di altre realtà site in aree limitrofe che svolgessero analoghi servizi.

Nell'anno della sua costituzione l'Associazione contava appena una trentina di Volontari, oggi l'Associazione conta invece sull'operato di oltre 120 Volontari e 11 Dipendenti. Questo permette di accrescere la risposta ai bisogni espressi dalla popolazione dei comuni limitrofi, mettendo a disposizione della Comunità 1 mezzo di soccorso di base in convenzione con la C.O. 118 di Varese per l'espletamento dei servizi di Urgenza Emergenza, 2 mezzi di soccorso di base per lo svolgimento di servizi di accompagnamento di pazienti non deambulanti da e per gli ospedali per visite od esami, 1 Automedica in convenzione con la C.O. 118 di Varese in postazione presso l'Ospedale di Luino.

Il comune di Cunardo conta circa 2800 abitanti. L'Associazione opera sul territorio di 22 comuni limitrofi come da territorio di emergenza del 118 di Varese. La zona non è densamente popolata ma distribuita in un territorio spesso non facile dal punto di vista della logistica. La percentuale di anziani rappresenta oltre il 20% della popolazione totale del territorio che è di circa 35.000 abitanti. La nostra attività si manifesta pertanto in due ambiti diversi ma collegati: da un lato le numerose urgenze emergenze effettuate visto l'esigua presenza di ambulanze convenzionate sul territorio, dall'altra un sempre crescente servizio

per dimissioni, trasporti per e dagli ospedali verso le varie strutture presenti in zona. I pronto soccorso di accoglienza per le emergenze sono negli ospedali di Varese, Luino e Cittiglio, tutti gli altri verso Case di Cura, Case per anziani, strutture per la riabilitazione motoria, quale ad esempio l'Istituto Le Terrazze sito a Cunardo e strutture di accoglienza per tossicodipendenti o malati psichiatrici.

Per dare una consistenza a polso dell'entità dei fenomeni andiamo a fornire alcuni dati significativi che rappresentano numericamente la capacità di accoglienza in questa zona, non sicuramente più industriale, ma dove i servizi rivolti al sociale stanno avendo una notevole impennata.

Da una piccola ricerca svolta in proprio contattando le segreterie dei vari ospedali ed istituti abbiamo ottenuto questo risultato:

- posti letto per riabilitazione n. 120
- posti letto per malattie psichiatriche n. 80
- posti letto per problematiche legate alla tossicodipendenza n.17
- posti letto in case di riposo per anziani n. 810
- posti letto negli ospedali citati : ospedale Filippo del Ponte – Varese n.168,  
ospedale di Circolo – Varese n. 635,  
ospedale Cuasso al Monte n. 99,  
ospedale di Luino n. 98,  
ospedale di Cittiglio n. 131

Strutture Riabilitative e Strutture Residenziali per anziani:

- Clinica Privata Le Terrazze (Cunardo) posti letto n.150
- Fondazione Gaetano e Piera Borghi (Brescia) posti letto n. 100
- SANAS (CadeglianoViconago) posti letto n. 46
- SANAS (CadeglianoViconago) posti letto n. 19
- Istituto Medotti (Cadegliano Viconago) posti letto n. 169
- Calicantus (Marchirolo) posti letto n. 42
- Residenza giardino (Lavena Ponte Tresa) posti letto n. 24
- Fonfazione Longhi e Pianezza (Casalzuigno) posti letto n. 63
- Residenza Prealpina (Cuvio) posti letto n. 80
- Casa S. Maria (Cuveglio) posti letto n. 47

Nell'ambito dei Comuni a cui sono offerti i servizi dell'Associazione non vi è la presenza di Associazioni operanti in analoghi servizi, l'Ente più vicino dista circa 20 Km ed è il Comitato Locale di C.R.I. che ha sede a Luino.

L'attività dell'Associazione, se tradotta in numero di servizi svolti, permette di comprendere l'elevato grado di risposta dato dalla stessa alla Comunità:

Anno 2007 – numero di servizi svolti nell'intero anno -

<b>Tipo di servizio</b>	<b>N°servizi richiesti</b>	<b>N°servizi svolti</b>	<b>% di soddisfazione delle richieste pervenute</b>	<b>MEDIA SERVIZI MESE</b>
<b>Urgenza Emergenza 118</b>	949	949	100%	79,08
<b>Trasporti secondari con autoambulanza</b>	2398	2278	94,99%	189,83
<b>Accompagnamento con autovettura</b>	635	561	88,35%	46,75

Anno 2008 – numero di servizi svolti nell'intero anno -

<b>Tipo di servizio</b>	<b>N°servizi richiesti</b>	<b>N°servizi svolti</b>	<b>% di soddisfazione delle richieste pervenute</b>	<b>MEDIA SERVIZI MESE</b>
<b>Urgenza Emergenza 118</b>	931	931	100%	77,58

<b>Trasporti secondari con autoambulanza</b>	2353	2250	95,62%	187,50
<b>Accompagnamento con autovettura</b>	1297	1217	93,83%	101,42
<b>Automedica (campione di 8 mesi)</b>	419	419	100%	34,92

### **S.O.S. Valceresio – Besano (VA)**

Il progetto viene elaborato nel contesto territoriale della Valceresio, che consta di circa 50.000 abitanti e alla quale fanno riferimento 11 comuni.

Il settore di intervento sarà di tipo socio-assistenziale sanitario, prevedendo diverse tipologie d'intervento: da quella prettamente di soccorso (urgenza-emergenza) al trasporto mediante i mezzi dell'Associazione di pazienti che necessitano di cure specifiche, visite, controlli e trasferimenti da una struttura di cura all'altra.

Inoltre l'Associazione tramite una convenzione specifica con la A.S.L. di Varese, si occupa del trasporto a domicilio dei pazienti che necessitano visite da parte dei medici di guardia medica

### **S.O.S. dei Laghi – Zona Travedona-Monate (VA)**

Il territorio di riferimento è composto da 12 comuni della Provincia di Varese (25.000 abitanti) che si trovano tra il capoluogo e il lago Maggiore. La zona è caratterizzata dalla presenza dei laghi che portano ad un aumento della popolazione residente soprattutto nel periodo estivo.

Da un punto di vista sociale e sanitario le maggiori esigenze che si evidenziano sono quelle relative ai trasporti sociali che necessitano di un intervento più rilevante numericamente in quanto la quota di questi servizi che vengono richiesti e non svolti ammonta a circa 6 al giorno.

Gli ospedali di riferimento sono quelli di Angera, Somma Lombardo e Varese.

L'Associazione che sul territorio svolge le stesse attività è il CVA di Angera.

### **Azzurra Buscate – Zona Buscate (MI)**

L'Associazione opera nel settore socio-assistenziale sanitario del Castanese ed è attiva 24 ore al giorno con un mezzo di emergenza-urgenza 118 coordinato dalla Centrale Operativa di Varese e, inoltre, svolge servizi di assistenza e trasporto per anziani, disabili, dializzati e persone con particolari fragilità verso i luoghi di cura della zona. I servizi non urgenti vengono svolti sia con autovetture che con ambulanze. Inoltre la nostra associazione svolge servizio di continuità assistenziale nel distretto n. 5 per la Asl Mi 1 e assistenza alle manifestazioni sportive e non.

L'Associazione opera in regime di completa gratuità, ed è iscritta al registro regionale del volontariato pertanto gli introiti che le permettono di sopravvivere derivano esclusivamente da libere offerte elargite della cittadinanza e dalle aziende locali. Croce Azzurra Buscate opera come 118 sul territorio del Castanese da otto anni, e già da dodici garantisce i servizi che non hanno carattere di emergenza.

I comuni di riferimento sono: Arconate, Biate, Buscate, Castano Primo, Malvaglio, Magnago, Nosate, Olcella, Robecchetto con Induno, Busto Garolfo, Tornavento, Turbigo, Vanzaghella, per un bacino totale di 57.225 abitanti di cui 22.345 anziani e 5722 disabili.

### **Comitato Volontario Arluno – Zona Arluno (MI)**

Il Comitato Volontario è attivo sul territorio di Arluno dal 1979, negli anni che si sono susseguiti, l'associazione si è ingrandita fino ad aprire una nuova sede nel comune di bareggio (2007), già attiva da qualche anno come distaccamento, oggi vera e propria sede.

La zona di competenza dell'associazione si estende su 8 comuni e garantisce un servizio di

emergenza urgenza in convenzione con il 118 milano, convenzione comunale per il trasporto infermi, dialisi, servizi sociali a quasi 100.000 cittadini, dei quali oltre il 20% superano i 65 anni.

La forte concentrazione di abitanti e le importanti vie di comunicazione comportano un aggravio della situazione che richiede un sempre maggior apporto di volontari, non ultimo il nuovo cantiere TA, che non vede conclusione, il villaggio per il personale sempre più affollato, l'indotto prodotto dalle nuove arterie di comunicazione, faranno nel prossimo futuro aumentare gli interventi di urgenze ed emergenza ad oggi circa 240/mese.

Come spesso succede in molte zone d'Italia, la crescita di una zona fortemente abitata non è quasi mai seguita da una altrettanto veloce miglioramento dei servizi socio-sanitari e questo implica un obbligo da parte del cittadino ad un'assunzione di responsabilità che lo pone nella condizione di dover sopperire a questi bisogni con il volontariato.

La maggior parte degli assistiti nel trasporto sanitario non urgente sono anziani e disabili che fanno parte della fascia più debole della nostra società.

### **Comune di Arluno**

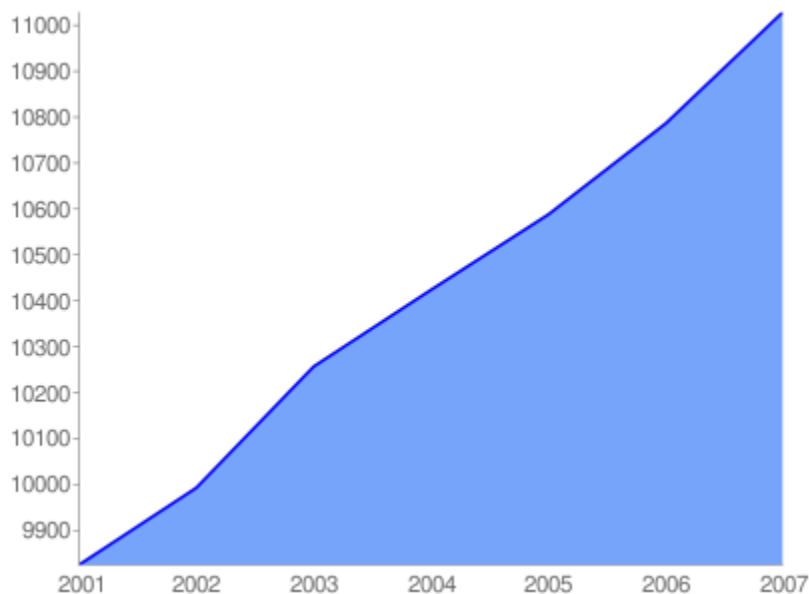
Grafico età della popolazione (Fonte Istat)



Andamentale Aumento della Popolazione negli anni (Fonte Istat)

Anno	Residenti	Variazione
2001	9.825	
2002	9.993	1,7%
2003	10.257	2,6%
2004	10.424	1,6%
2005	10.588	1,6%
2006	10.786	1,9%
2007	11.029	2,3%

Abitanti 2001-2007



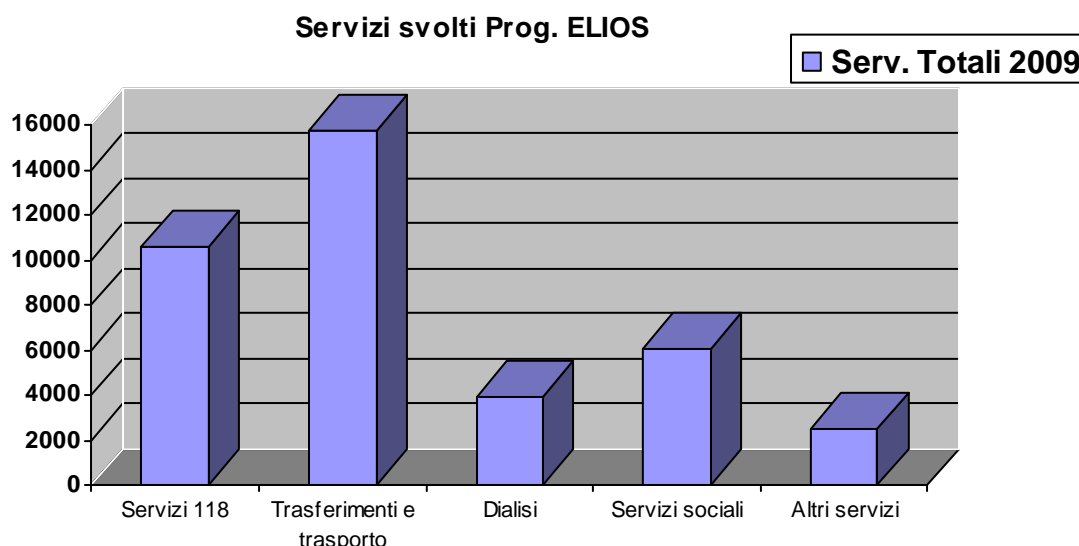
**Nel comune di Arluno, oltre ai servizi Bus di comunicazione verso Milano, vi è anche la stazione ferroviaria e il casello dell'autostrada, alti punti di pericolo, inoltre è da poco in funzione la tratta del TAV (treno alta Velocità) Torino – Milano.**

**Qui di seguito vengono trasferiti su tabella i dati più significativi dell'attività svolta nel 2009 dalle Pubbliche Assistenze sopra descritte al fine di facilitarne la lettura dei servizi svolti.**

Associazione	Città	Anno	Servizi 118	Trasferimenti e trasporto	Dialisi	Servizi sociali	Altri servizi	Ore di Volontariato	Km percorsi
SOS Laghi	Travedona Monate (VA)	2009	1.104	1.629	1.298	1.470	78	45.770	141.611
SOS Malnate	Malnate (VA)	2009	1.110	6.021		1.480	45	86.911	204.656
Tre Valli	Cunardo (VA)	2009	931	3467	1	822	24	23.980	165.226
SOS del Seprio	Carnago (VA)	2009	383	1.288	63		157	7.206	69.925
SOS Valceresio	Besano (VA)	2009	276	1.195	383	462	1.009	35.836	98.804

SOS Valbossa	Azzate (VA)	2009	1.112	545	991		342	18.479	94.997
C.V.A. Angera	Angera (VA)	2009	1.063	943	44	106	49	58.867	64.009
Croce Azzurra	Buscate (MI)	2009	1684	230	936	670	70	27147	48735
CVPS Arluno	Arluno (MI)	2009	2893	396	200	1009	743	42804	128004
<b>Totale Progetto ARES</b>				<b>10556</b>	<b>15714</b>	<b>3916</b>	<b>6019</b>	<b>347000</b>	<b>1015967</b>

Si inserisce un grafico per una più semplice lettura dei dati complessivi dell'Area coinvolta.



In termini numerici, il presente progetto prevede di impiegare 49 volontari in Servizio Civile Nazionale.

I ragazzi che prenderanno servizio, dopo ovvia formazione che sarà approfondita più avanti, saranno impiegati in una serie di attività in ambito socio-sanitario. Queste sono già svolte dalle sedi accreditate, ma vi è sul territorio una impossibilità allo svolgimento dei servizi richiesti che si aggira, in termini percentuali, al 15%. Considerando quindi quasi 58.000 richieste annue di servizi, trasporti, spostamenti per visite, dialisi, circa 6.000 vengono regolarmente rifiutate dalle associazioni proponenti in quanto le stesse sono nell'impossibilità di poterli svolgere (vedere tabella sottostante).

Progetto SELENE	Tipo servizio	Servizi 118	Trasferimenti e trasporto	Dialisi	Servizi sociali	Altri servizi
	<b>Entità domanda</b>	<b>Copertura servizio</b>	<b>3500</b>	<b>340</b>	<b>1500</b>	<b>600</b>

Attraverso l'impiego di Giovani in Servizio Civile sarà possibile **una risposta maggiore alle**

richieste dei cittadini.

7) *Obiettivi del progetto:*

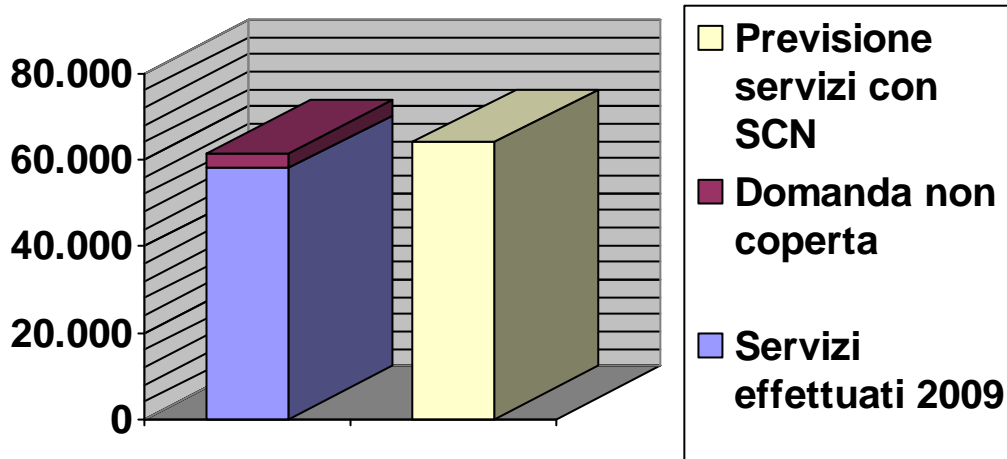
L'obiettivo che si pone il progetto ARES è di poter far fronte nel miglior modo possibile alla sempre più crescente richiesta di servizi di trasporto sanitario dell'area considerata.

Questo al fine di far fronte a 2 situazioni:

- **Colmare una parte delle richieste inevase**
- **Fronteggiare l'aumento dei servizi richiesti dai cittadini dell'area**

**Obiettivo di incremento copertura richieste servizi**

## Previsione incremento servizi



Questo grafico mostra chiaramente quante richieste possono essere evase grazie all'apporto dell'impegno dei volontari in Servizio Civile.

Il progetto si prefigge quindi di poter diminuire, in modo progressivo, l'impossibilità a soddisfare le richieste di servizi, creando nei 12 mesi di attività dei volontari, i presupposti per svolgere **dai 5.000 ai 6.000** servizi in più rispetto ai 12 mesi precedenti su tutta l'area interessata. In termini pratici vi saranno in questo modo un minor numero di persone che si troveranno nell'impossibilità di poter effettuare la visita programmata piuttosto che la terapia attesa. Vi saranno quasi 3.500 cittadini che fino ad oggi si son trovati nella condizione di non poter risolvere le esigenze primarie di tutela della propria salute, e che da domani potranno avere maggior assistenza. Il tutto in uno stato di **maggior fiducia nelle Istituzioni stesse che hanno permesso ciò.**

E tutto questo sarà messo in rete sulle province di competenza del presente progetto, in modo da contribuire a una crescita uniforme.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

#### Premessa

L'inserimento nelle Associazioni dei nuovi Volontari avverrà per gradi. In una prima fase verrà illustrato loro l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e viene definito il ruolo dei Volontari del Servizio Civile Nazionale all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase di inserimento è seguita da un periodo di formazione specifica della durata di 40 ore in cui i ragazzi riceveranno le nozioni di Primo Soccorso indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi sono impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte:

Per ciò che concerne i servizi secondari l'attività si distribuisce dal lunedì al sabato mattina, secondo la fascia oraria che preveda il turno mattina o pomeriggio.

Per ciò che concerne i servizi socio-sanitari, siano essi servizi di accompagnamento o di sostegno alla fragilità, anche questi verranno organizzati su turni che impegneranno alternativamente il mattino ed il pomeriggio.

Il servizio di centralino è svolto a rotazione da tutti i ragazzi in turni che combaciano con quelli già svolti dagli altri volontari in Associazione.

Per quanto concerne il servizio di Emergenza-Urgenza, per quelle Sedi che lo prevedono si dovrà prevedere un iter formativo più completo e solo successivamente si verrà inseriti (prima come tirocinante) poi in qualità di membro dell'equipaggio, nel sistema di turnazione previsto anche per gli altri volontari.

#### Analisi delle fasi di attività

La pianificazione delle attività dei volontari durante il servizio sarà dettata da 4 momenti ben distinti e importanti. Dal momento di presa in servizio al momento del termine del progetto si svolgeranno 4 macro-tipologie di attività:

- 1) accoglienza ed inserimento**
- 2) formazione**
- 3) attività previste nel progetto**
- 4) monitoraggio**

**1) L'accoglienza e l'inserimento** saranno fondamentali per permettere ai volontari di SC di potersi integrare il meglio possibile con il personale volontario e dipendente delle sedi locali. Questa fase è importantissima per la creazione di un legame solido e duraturo in quanto l'impressione e l'immagine che le varie sedi riusciranno a dare di sé in questo momento accompagnerà il volontario per tutti i 12 mesi. Questa fase pone le basi perché i volontari possano in seguito manifestare la disponibilità a continuare l'attività al termine del Servizio Civile.

**2) Fondamentale dal punto di vista tecnico risulta la **formazione**.** Un primo distinguo va fatto tra quella generale e quella specifica.

La prima ha come obiettivo quello di informare il ragazzo in servizio degli aspetti giuridici che regolamentano il Servizio Civile Nazionale e delle figure ad esso collegate. All'interno dello stesso processo i ragazzi conosceranno anche in modo approfondito la realtà in cui presteranno servizio, partendo da ANPAS fino alle singole sedi. Il tutto all'interno di un processo che verrà più precisamente dettagliato al punto 34.

La seconda parte di formazione è da ritenersi assolutamente indispensabile in quanto

propedeutica all'attività che i volontari in servizio dovranno svolgere. Questa mira infatti a fornire tutte le conoscenze teoriche e pratiche, le abilità necessarie affinché gli stessi possano svolgere un servizio di qualità, oltre ovviamente ad aumentare le conoscenze in ambito sanitario-assistenziale dei cittadini.

Tuttavia la formazione, generale e specifica, non termina però con questi due processi, ma continua per **tutto l'anno di servizio**, accrescendo giorno dopo giorno di esperienze i ragazzi in servizio.

**3)** La fase dell'**attività** è quella fase in cui i volontari che hanno ricevuto la formazione necessaria potranno iniziare a svolgere le attività previste dal progetto atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati .

**4)** La fase di **monitoraggio** prevede invece un sistema composto da diversi strumenti. I volontari compileranno un "diario" durante tutti i dodici mesi annotando le attività svolte. Un altro strumento è il questionario che verrà utilizzato su più livelli. Al terzo mese ne verrà somministrato ai volontari in servizio uno che ha l'obiettivo di valutare lo stato di avanzamento del progetto, all'undicesimo mese ne è previsto un secondo per i volontari con l'obiettivo di valutare l'esperienza e la qualità dell'anno trascorso. Un altro questionario verrà somministrato agli OLP e agli RLEA per capire l'incidenza del progetto anche sulle altre figure coinvolte legate alla sede di attuazione. Sarà cura comunque da parte della rete di ANPAS LOMBARDIA SERVIZIO CIVILE predisporre una costante azione di monitoraggio attraverso incontri periodici sia con le figure coinvolte nel progetto che con gli stessi volontari in servizio.

**Le attività previste sono brevemente esemplificate nella tabella di seguito proposta che riguarda tutte le sedi**

Fase	Tipologia	Descrizione	Tempi	Soggetti coinvolti
1)	Accoglienza e inserimento	➤ Accoglienza e primo inserimento in Associazione	1° mese	➤ Volontari SCN ➤ Medici ➤ Infermieri ➤ Istruttori ANPAS / 118 ➤ Referenti organizzativi dei servizi
		➤ Conoscenza della struttura della sede e avvio delle relazioni		
		➤ Conoscenza delle procedure operative		
		➤ Avvio delle relazioni con i volontari e i dipendenti		
2)	Formazione	➤ Formazione generale	1°-2°	➤ Volontari SCN ➤ Medici ➤ Infermieri ➤ Istruttori ANPAS / 118 ➤ Formatori Anpas Accreditati
		➤ Formazione specifica		
		Corso per operatore di ambulanza – primo livello -	1°-2° mese	
		a) Corso Soccorritore Esecutore – secondo	1°-12° mese	
		b) Corso centralino	1°-2°	
		c) Corso guida mezzi	1°-2°	
		d) Corsi integrativi	1°-12° mese	

3)	Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ emergenza-urgenza</li> <li>➤ servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)</li> <li>➤ Servizi sociali (trasporto disabili, assistenza anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)</li> <li>➤ Centralino e attività di sede promozione della cultura dell'emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza.</li> </ul>	1°-12° mese	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari SCN</li> <li>➤ Medici</li> <li>➤ Infermieri</li> <li>➤ Istruttori ANPAS / 118</li> <li>➤ Centralinisti</li> <li>➤ Autisti automediche pulmini disabili</li> <li>➤ Accompagnatori servizi trasporti dialisi</li> <li>➤ Autisti ambulanza certificati Soccorritori 118</li> <li>➤ Soccorritori Esecutori 118</li> </ul>
4)	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diario di bordo</li> <li>➤ Questionario 3° mese – per volontari</li> <li>➤ Questionario 11° mese – per volontari</li> <li>➤ Questionario 11° mese – per OLP – RLEA</li> <li>➤ Incontri periodici</li> </ul>	1°-12° mese	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari SCN</li> <li>➤ Personale monitoraggio Anpas SC</li> </ul>

In aggiunta al piano di monitoraggio nazionale indicato in sede di accreditamento, tramite questionari ANPAS al terzo e al dodicesimo mese, è previsto il monitoraggio di tutto il processo progettuale che sarà accompagnato da un parallelo lavoro di valutazione e sarà così strutturato.

### Valutazione di processo

La valutazione di processo andrà a lavorare su alcuni livelli progettuali che possiamo così sintetizzare:

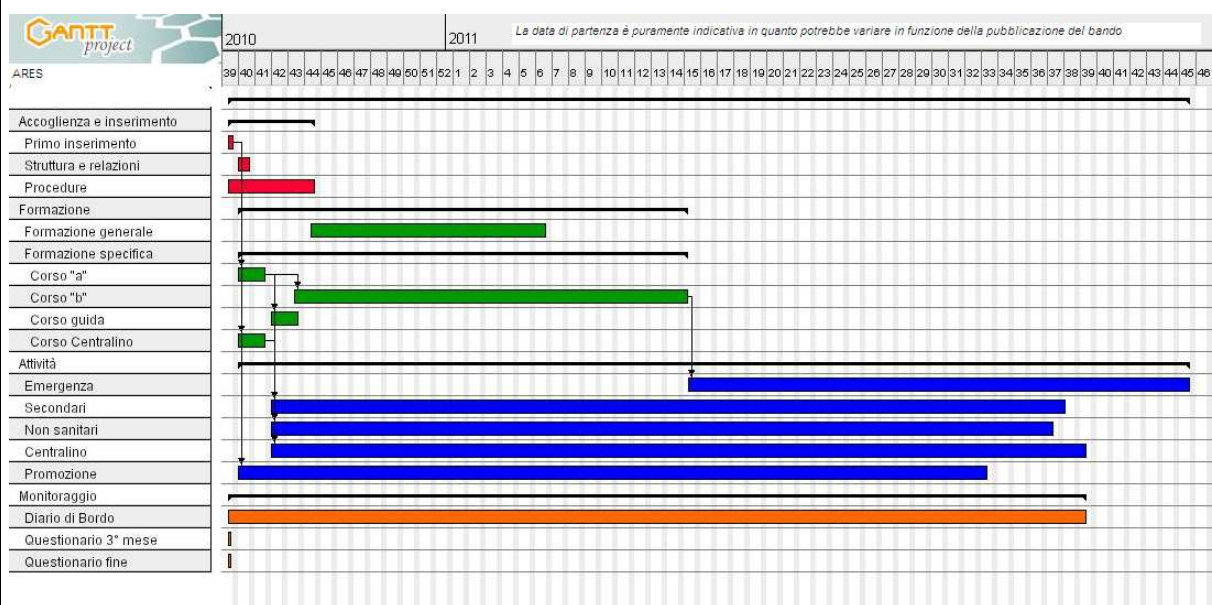
- Analisi delle congruenze interne alle fasi progettuali (fasi I-II-III-IV vedi anche sopra punto 8)
- Valutazione dei livelli di cooperazione tra i soggetti e dello sviluppo delle reti provinciali
- Analisi delle procedure di partecipazione
- Analisi degli elementi facilitanti ed ostacolanti il processo

### Monitoraggio

Azioni	Variabili	Strumenti	Somministratori	Tempi
Progetto	Efficacia delle azioni	Contatto con Responsabile di Area	Responsabili di Area Servizio Civile	In itinere (3° mese)

	Stato della formazione e raggiungimento parziale obiettivi	incontro con Responsabile di Area	Responsabili di Area Servizio Civile	In itinere (6° mese)
	Discussione basi per riprogettazione	incontro con Responsabile di Area	Responsabili di Area Servizio Civile	In itinere (6° mese)
	Efficacia delle azioni	Questionario	Responsabili di Area Servizio Civile	A fine progetto

Per una più chiara lettura delle 4 fasi in servizio si inserisce di seguito il Diagramma di Gantt:



**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

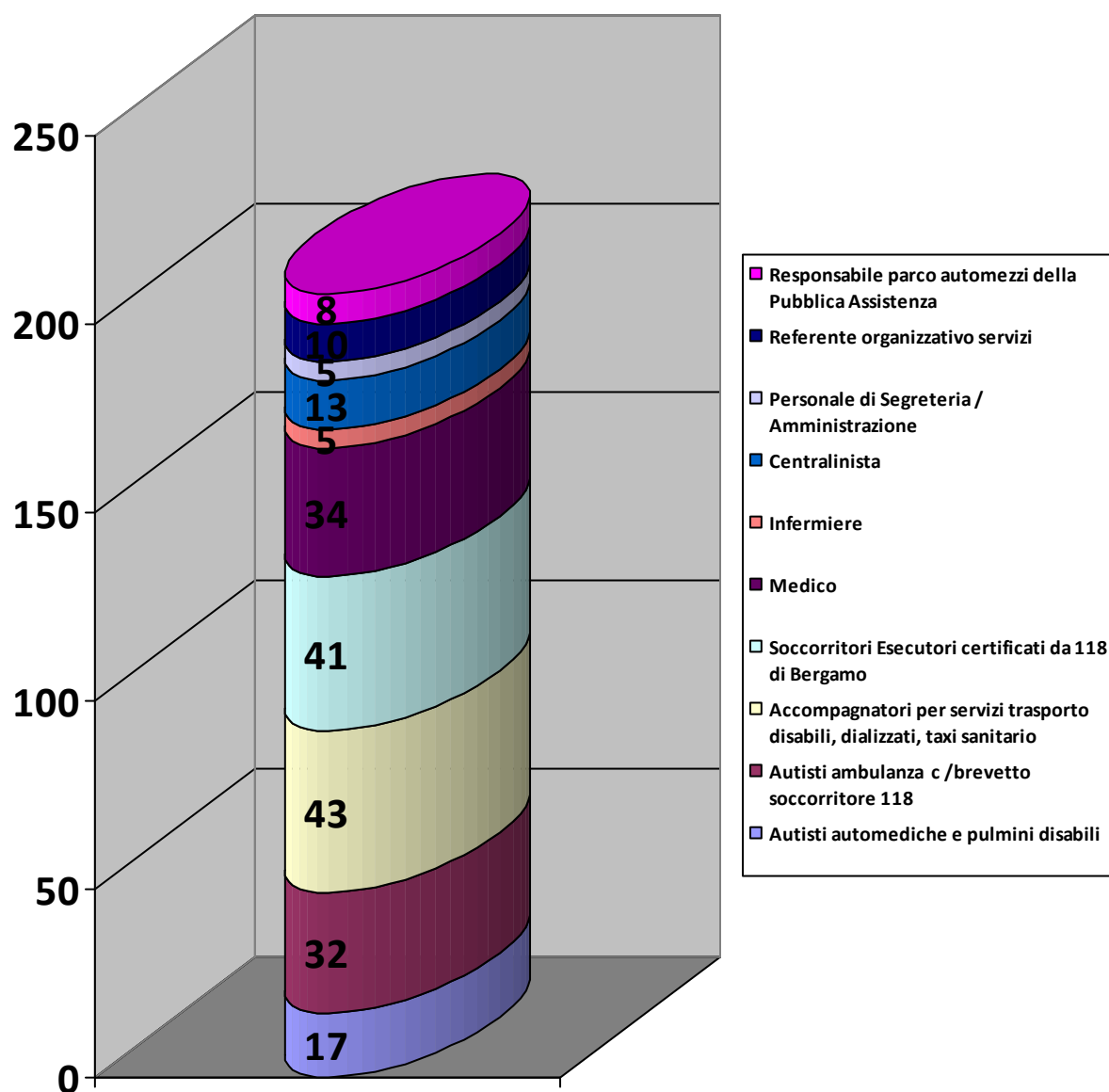
Per quanto riguarda la realizzazione del progetto il personale coinvolto è il seguente:

**Coinvolgimento personale dedicato al Progetto ARES**

<b>ARES – (tutte le sedi)</b> Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE
Autisti automediche e pulmini disabili	32	1
Autisti ambulanza c /brevetto soccorritore 118	43	
Accompagnatori per servizi trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario	41	1
Soccorritori Esecutori certificati da 118 di Bergamo	34	2
Medico	5	
Infermiere	13	
Centralinista	5	
Personale di Segreteria / Amministrazione	10	
Referente organizzativo servizi	8	
Responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza	9	

TOTALE	200	4
--------	-----	---

Grafico di rappresentazione, sul totale dei soggetti volontari coinvolti, la segmentazione per ruolo.



**Complessivamente, conteggiando quindi tutte le sedi coinvolte, i soggetti interessati e coinvolti nello sviluppo del progetto “ARES” saranno almeno 200 volontari con le competenze sopra indicate.**

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto*

I volontari di Servizio Civile manterranno per tutta la durata del progetto ma soprattutto nei primi mesi, un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell’esperienza maturata sul campo (learning by doing) potranno acquisire una maggior autonomia.

Nel corso del periodo potranno svolgere le seguenti attività:

- a) emergenza-urgenza
- b) servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
- c) servizi sociali (trasporto disabili, assistenza anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)
- d) centralino
- e) promozione della cultura dell’emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza.

<b>Attività</b>	<b>Servizio</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione</b>
<b>a)</b>	Emergenza Urgenza	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Volontari Servizio Civile</li><li>➤ Autisti c/brevetto soccorritore 118</li><li>➤ Soccorritori certificati 118</li></ul>	<p>Intervento in situazioni di emergenza che mettono in immediato pericolo la vita dei pazienti. Es. Incidenti stradali, malori di varia natura ecc.</p> <p>Il servizio è svolto da 1 autista Soccorritore e da 2 Soccorritori Esecutori certificati. Può essere inserito un quarto componente dell’equipaggio (soccorritore o in formazione).</p> <p>Gli interventi sono coordinati dalle Centrali Operative 118 provinciali.</p>

b)	Servizi Secondari	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari Servizio Civile</li> <li>➤ Autisti servizi secondari</li> <li>➤ Accompagnatori servizi di ambulanza</li> </ul>	<p>Sono trasporti sanitari non urgenti, si tratta di trasportare pazienti da o presso ospedali o altre strutture per ricoveri, dimissioni, somministrazione di terapie, esami clinici, ecc.</p> <p>I servizi sono svolti da 2 o 3 Volontari Soccorritori o da Operatori di ambulanza.</p>
c)	Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari Servizio Civile</li> <li>➤ Autisti servizi secondari</li> <li>➤ Accompagnatori servizi di ambulanza</li> </ul>	<p>Oltre ai servizi sanitari le Associazioni svolgono anche altri servizi di utilità sociale non sempre direttamente afferenti alle tematiche sanitarie. Si tratta di servizi a favore della cittadinanza che possono andare dal trasporto di portatori di handicap verso istituti scolastici, o luoghi di lavoro, alla consegna di pasti a domicilio.</p> <p>I servizi vengono svolti da 1-2 persone a seconda del tipo.</p>
d)	Centralino	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari Servizio Civile</li> <li>➤ Centralinisti</li> </ul>	<p>Risposta telefonica per la ricezione dei servizi dei punti a), b), c). Consiste nel ricevere le chiamate, trasmettere i dati secondo le procedure che verranno date durante il percorso formativo dedicato.</p>
e)	Promozione cultura emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Volontari Servizio Civile</li> <li>➤ Formatori dell'Associazione</li> <li>➤ Centro di Formazione Volontariato ANPAS LOMBARDIA</li> </ul>	<p>Si tratta di portare ai cittadini – persone comuni o bambini delle scuole elementari, medie inferiori e superiori informazioni su quelle che sono le cose da fare e non fare, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria. Questa attività viene svolta in collaborazione con i formatori dell'Associazione.</p>

a) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale idoneamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona legato ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un

trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).

Il servizio viene svolto in collaborazione con le Centrali Operative 118 strutturate a livello provinciale, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.

Le Associazioni pertanto operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera che può variare da poche sino alle 24 ore continuative 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile saranno chiamati, al termine dell'intero percorso formativo previsto (corsi "a" e "b") dalle normative della Regione Lombardia ad operare sui servizi di emergenza.

In questo settore sarà costante la collaborazione con personale Volontario o Dipendente delle Associazioni in quanto sulla singola ambulanza devono essere presenti minimo 3 – massimo 4 soccorritori (tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio). I giovani potranno quindi essere il terzo o quarto componente dell'equipaggio. Il progetto infatti non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possiedano già le predette qualifiche.

- b) Per **servizi secondari sanitari** si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono le condizioni di emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente. I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I servizi si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Compito dei giovani (al termine del corso "a") sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

Una seconda differenza dall'emergenza risiede nel fatto che in questo tipo di servizi risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

- c) La terza categoria – **servizi sociali sanitari**– comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni spesso non meno vitali. Per una persona anziana infatti il servizio di telesoccorso riveste una grande importanza sia in termini di sicurezza che in termini di possibilità di dialogo e di compagnia consentendo di rompere quei circoli di solitudine che sovente attanagliano le persone anziane. Qui il compito sarà quello di raccogliere le eventuali

chiamate di emergenza ma soprattutto quello di instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e di ascolto con gli utenti del servizio.

Il trasporto disabili consiste invece nell'accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni.

Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti.

Le medesime considerazioni valgono anche per i servizi di assistenza agli anziani e per la consegna dei pasti a domicilio.

Un ultimo fattore, comune a tutte le attività descritte, è quello della tutela della dignità delle persone mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

d) Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le **Pubbliche Assistenze**. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

e) La promozione della cultura dell'emergenza e della diffusione delle nozioni di primo soccorso sono, come già ampiamente sottolineato, un elemento costitutivo delle Associazioni. I giovani potranno essere chiamati a partecipare ad iniziative di formazione e informazione rivolte alle scuole o alla cittadinanza in genere .

#### ALTRI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITA' DEI VOLONTARI

#### **Condizione dei mezzi (ambulanze e vetture)**

Tra le attività proposte dal progetto è prevista anche la guida dei mezzi delle Associazioni – sedi locali che sono inseriti nel punto 23.

Tale attività non è da intendersi riservata a coloro che sono in possesso dei requisiti per la guida come di seguito specificato:

TIPO MEZZO	REQUISITO
Ambulanza	Patente B, età maggiore di anni 21
Automediche	Patente B, età maggiore di anni 21
Auto uso promiscuo	Patente B
Altri mezzi (Fuoristrada, Pulmini, ecc.)	Patente B ove non diversamente previsto dal Codice della Strada in funzione della immatricolazione del veicolo

Il non possesso dei requisiti comporterà esclusivamente la non possibilità di guidare i mezzi. Per tutti comunque è prevista lo svolgimento di una prova interna di guida effettuata sotto la supervisione di un responsabile dell'Associazione.

#### **Orario di servizio**

In generale, rispetto all'impegno richiesto, i turni verranno distribuiti in 6 giorni di servizio con una netta prevalenza dell'orario diurno.

I turni di servizio saranno gestiti generalmente come mattutini o pomeridiani.

In alcune sedi, come specificato nel punto 15, potranno essere contemplati anche turni serali o notturni che, comunque, non potranno costituire la maggioranza delle ore di servizio.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*   
**monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

**1. Flessibilità oraria**

I servizi che sono la base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza/riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

**2. Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)**

A tutte le volontarie e i volontari sarà fatto obbligo di utilizzare, nei turni di servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (divisa completa, eventuali calzature ed altri dispositivi) ed a loro riservati oltre che quelli di uso comune presenti sui mezzi di soccorso (guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.) per questi ultimi in funzione della tipologia del servizio e in relazione a quanto definito in fase di formazione e indicato dal personale dell'Associazione.

**3. Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente**

I servizi del progetto sono per la gran parte servizi di trasporto pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

**4. Turni notturni**

Nelle sedi di servizio potranno essere richiesti saltuariamente turni serali/notturni. I turni verranno definiti con i volontari.

**5. Materiale e sede**

Ai giovani in servizio potrebbe essere richiesto di aiutare il personale volontario nella gestione dell'ordine e pulizia dell'attrezzatura messa a disposizione da parte dell'Ente e utilizzata per l'espletamento dei servizi



stessi previsti dal presente progetto.



16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	P.A. CORPO VOLONTARI AMBULANZA	ANGERA	Via Bordini 9	55277	5	Elisabetta Ferla	20/07/1970	FRLBT70L60A290D	MARITAN SIMONE	13/01/1979	MRTSMN79A13L682Q
						BUFACCHI ANTONELLA	04/05/1961	BFCNNL61E44L219A			
2	ASS. VOL. DI P.A. SOS DELLA VALBOSSA	AZZATE	Via Colli 30	20572	4	PAVESI ALESSANDRA	24/01/1978	PVSLSN78A64L682W	MARITAN SIMONE	13/01/1979	MRTSMN79A13L682Q
						RENATO TEODORA	09/04/1965	RNTTRS65D49D423X			
3	P.A. S.O.S. VALCERESIO	BESANO	Via Restelli 4	20568	4	GARIBOLDI MANUELA MARIA CHIARA	15/05/1961	GRBMLM61E55E734O	MARITAN SIMONE	13/01/1979	MRTSMN79A13L682Q
4	P.A. S.O.S. DEL SEPRIO	CARNAGO	casella postale 59 - Via M. Cantaluppi 3	13880	4	Viganò Serafino	07/08/1946	VGNSFN46M07B368H	MARITAN SIMONE	13/01/1979	MRTSMN79A13L682Q
5	S.O.S. TRE VALLI	CUNARDO	Via Baraggia 2/4	28357	8	BALSANO ROSANNA	06/09/1966	BLSRNN66P46D204D	MARITAN SIMONE	13/01/1979	MRTSMN79A13L682Q



**Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze**  
**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**  
**SOCIO C.N.E.S.C. CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE**



						CAROZZI MARINA	29/07/1 963	CRZMRN63L69L 682K			
6	ASSOCIAZIONE VOLONTARI S.O.S.	MALNATE	Via I Maggio 10	2761	6	MERONI GIANLUCA	15/01/1 986	MRNGLC86A15L 682Q	MARITAN SIMONE	13/01/ 1979	MRTSMN79A13L682Q
						SARTI FRANCESC O	31/01/1 977	SRTFNC77A31L3 19I			
7	P.A. S.O.S. DEI LAGHI	TRAVEDON A-MONATE	via Don Sturzo 79	55340	8	CRUGNOLA GIUSEPPIN A VIRGINIA	25/10/1 936	CRGGPP36R65L 682K	MARITAN SIMONE	13/01/ 1979	MRTSMN79A13L682Q
						GIAROLA GIANLUCA	11/09/1 966	GRLGLC66P11D 332N			
						RIBOLZI MATTEO	24/08/1 974	RBLMTT74M24L 682R			
8	P.A. CROCE AZZURRA	BUSCATE	Piazza della Filanda 6	6425	2	GRASSI DAVIDE	17/06/1 976	GRSDVD76H17B 300X			
9	COMITATO VOL. PRONTO SOCCORSO	ARLUNO	Via Roma 60	14424	8	FUSI MASSIMO	14/11/1 974	FSUMSM74S14E 507E	Pregliasco Fabrizio Ernesto	11/11/ 1959	PRGFRZ59S11F205B
						SEREGNI ANGELO MASSIMILI ANO	07/11/1 971	SRGNLM71S07H 264R			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Pubblicazione del progetto sul sito di A.N.P.A.S. [www.anpas.org](http://www.anpas.org), di ANPAS Comitato Regionale Lombardia [www.anpaslombardia.org](http://www.anpaslombardia.org) e delle Associazioni proponenti il progetto.
- Mailing indirizzato ai giovani di età compresa tra i 18-26 anni
- Comunicati ai Comuni e ai Centri Informagiovani
- Articoli su quotidiani locali
- Esposizione di manifesti nelle bacheche dei comuni, delle parrocchie e degli esercizi commerciali.
- Incontri organizzati presso enti o istituzioni (comuni, scuole, oratori, ecc)

	<b>Associazione</b>	<b>Ore dedicate alla promozione</b>	<b>Volontari impiegati</b>	<b>Dipendenti impiegati</b>
1	P.A. CORPO VOLONTARI AMBULANZA	55	3	
2	ASS. VOL. DI P.A. SOS DELLA VALBOSSA	28	3	
3	P.A. S.O.S. VALCERESIO	58	3	
4	P.A. S.O.S. DEL SEPRIO	75	2	
5	S.O.S. TRE VALLI	48	2	
6	ASSOCIAZIONE VOLONTARI S.O.S.	60	1	<b>1</b>
7	P.A. S.O.S. DEI LAGHI	51	2	<b>2</b>
8	P.A. CROCE AZZURRA	34	2	
9	COMITATO VOL. PRONTO SOCCORSO	68	3	<b>1</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>477</b>	<b>21</b>	<b>4</b>

**Per ognuna delle 9 associazioni proponenti il progetto si stima che il tempo dedicato ad attività di promozione sarà di oltre 53 ore medie per Sede.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio verificato dall'Unsc in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Viene valutato quale elemento preferenziale (ma non determinante) il possesso della patente B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tipo costo	Descrizione	Quantità	Valore unitario o orario (*)	Valore totale
Abbigliamento	Divisa e dispositivi di protezione individuale (polo, scarpe, ecc.)	49	€ 320,00	€ 15.680,00
		Volontari		
Pubblicità per sede	Volantinaggio, manifesti, altro	9	1130	€ 10.170,00
Costi generali	Segreteria, amministrazione	9	1030	€ 9.270,00
Personale promozione, pubblicità	Valorizzazione impegno di 50 ore per sede operativa	9	€ 12,00	€ 5.400,00
Materiali discenti	Libri, dispense per corsi di formazione specifica	49	€ 30,00	€ 1.470,00
		Volontari		
Aule formazione	Valorizzazione del costo dei locali per la formazione specifica			€ 880,00

Strumenti didattici	Videoproiettore, lavagna luminosa, PC portatile			€ 650,00
Costo formazione generale al netto del contributo UNSC	Pernottamento e vitto	49	€ 30	€ 1.470,00
<b>Totale costi diretti</b>				<b>€ 44.990,00</b>
Formatore I° fascia (medico)	Parte di lezioni teoriche corso 40 ore e corso 80 ore	31 *	€ 52,00	€ 1.612,00
Formatore II fascia (infermiere professionale)	Parte di lezioni teoriche corso 40 ore e corso 80 ore	9 *	€ 43,00	€ 387,00
Formatore III fascia (istruttore ANPAS – 118)	Corso 40 ore e parte del corso 80 ore (lezioni pratiche e test intermedi e finali)	195 *	€ 37,00	€ 7.215,00
Personale in affiancamento per tirocinio	Tirocinio corso (a)	678 *	€ 12,00	€ 8.136,00
Formatore III fascia	Corso (c) Corso (d)	21 *	€ 37,00	€ 777,00
Formatore III fascia	Tirocinio corso (c) e (d)	23 *	€ 8,00	€ 184,00
* valorizzazione costi				
<b>TOTALE GENERALE COSTI PROGETTO (costi diretti + costi valorizzati)</b>				<b>€ 63.301,00</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Accordo con Ufficio di Promotori Finanziari per la fornitura di materiale

(chiavetta USB con caricati documenti inerenti al progetto e maglietta supplementare per divisa) come descritto nella lettera di accordo allegata.

- Accordo con Gruppo di Protezione Civile per la concessione di una autovettura a sostegno dell'attività del progetto (vedere lettera allegata).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in tre categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
2. Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi sociali
3. Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- uniforme completa [estiva, invernale];
- dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

**Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto**

Per la realizzazione del progetto l'associazione proponente metterà a disposizione le seguenti risorse per l'espletamento del servizio.

- 10 sedi di Pubblica Assistenza
- 10 centrali operative radio;

**Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi**

Per il carattere dei servizi effettuati per l'attuazione del progetto è prevista una rotazione dei mezzi impiegati fra quelli a disposizione, per l'articolazione dei turni si può prevedere che i volontari in Servizio Civile in particolare utilizzeranno i seguenti mezzi fra quelli in dotazione delle associazioni:

- 32 ambulanze per i trasporti sanitari ordinari e di emergenza;
- 12 mezzi sociali (autovetture);
- 9 pulmini e mezzi attrezzati per il trasporto disabili;

**DOTAZIONE DI OGNI SEDE LOCALE:**

Ogni sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche fisse e mobili e fax di infrastrutture informatiche, di infrastrutture radiofoniche che le permettono di essere collegata direttamente con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del Progetto.

**DOTAZIONE DI OGNI AMBULANZA:**

***Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto e con la centrale operativo del Servizio di Emergenza***

**sanitaria 118**

Comparto guida:

Tutti i mezzi sono da intendersi completi delle attrezzature definite dalla D.G.R. VIII/1743 – anno 2006 – della Giunta Regionale della Lombardia (Disciplina per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del trasporto sanitario da parte di soggetti privati).

- 1 estintore da almeno 3 kg a norma;
- 2 paia di guanti da lavoro;
- 2 fumogeni di segnalazione;
- Apparato per radiocomunicazione a norma PP.TT. nel rispetto delle Concessioni Ministeriali all'uso rilasciate o telefono cellulare con impianto vivavoce;
- Lampada portatile, di potenza adeguata, con alimentazione a batteria 12V;
- Forbice multi uso (taglio abiti e cinture di sicurezza);
- 3 caschetti protettivi;
- 2 torce antiventto e relativi fiammiferi antiventto.

Comparto sanitario:

- Almeno due prese elettriche 12V;
- Batteria supplementare maggiorata per il funzionamento di apparecchiature 12V;
- Riscaldamento autonomo;
- Sistema areazione e ventilazione;
- Contenitore in materiale plastico rigido sigillabile per rifiuti ospedalieri;
- Porta aghi monouso in materiale plastico sigillabile;
- 1 estintore da almeno 3kg a norma;
- disinfettante per superfici e attrezzature sanitarie.

Attrezzature di trasporto:

- 1 barella di tipo rigido articolata e cinture;
- 1 barella a cucchiaio e cinture;
- 1 sedia per pazienti cardiopatici a norma;
- 1 tavola spinale completa di fermacapo con relative cinture e ragno per l'immobilizzazione il tutto RX e TAC compatibile;
- mezzi per immobilizzazione arti a depressione o stecco rigide;
- Immobilizzatore spinale tipo "kendrickx"
- Materassino a depressione con pompa di aspirazione più cinghie;
- Telo da trasporto a sei maniglie;
- Collari cervicali di varie misure rigidi compresi i pediatrici o a regolazione

variabile;

- Supporti portaflebo;
- 1 pappagallo o 2 monouso, 1 padella;
- 6 confezioni di ghiaccio sintetico;
- 2 cuscini, 2 coperte di lana;
- 6 lenzuola e 3 copri cuscino monouso;
- 4 traverse salvaletto.

Attrezzature sanitarie:

- 2 bombole di ossigeno fisse della capacità totale di 14 litri, dotate di riduttore di pressione con manometro, con riempimento, per ciascuna bombola, di almeno 150 atmosfere e non inferiore ad una quantità totale di ossigeno pari a 1200 litri;
- 2 bombole di ossigeno portatili della capacità di 2 litri, dotate di riduttore di pressione dotate di manometro, flussometro, con riempimento di almeno 150 atmosfere e non inferiore ad una quantità totale di ossigeno pari a 300 litri;
- 1 flussimetro con collegamento fisso o ad innesto rapido all'impianto di ossigeno, impianto di distribuzione ossigeno a parete con almeno due prese a norme Uni;
- 4 maschere adulti e 2 maschere pediatriche per somministrazione di ossigeno con sistema di raccordo munite di riserivoire;
- 1 pallone autoespansibile per adulto, lavabile e disinfettabile con sistema di collegamento alla bombola di ossigeno e riserivoire;
- 1 pallone autoespansibile pediatrico, lavabile e disinfettabile con sistema di collegamento alla bombola di ossigeno e riserivoire;
- maschere per pallone autoespansibile di tre misure (piccola – media – grande);
- 1 maschera tipo Laerdal Pocket-mask;
- cannula di Majo adulti e pediatriche (almeno tre misure);
- aspiratore per secreti asportabile con sistema di raccolta monouso, alimentato con batteria ricaricabile 12/220 volt;
- cateteri di misure diverse per aspirazione secrezioni;
- 2 metalline;
- monitor portatile per la rilevazione della SpO<sub>2</sub> con sonda adulti e pediatrica;
- sfingomanometro a bracciale con manometro adulto e pediatrico;
- fonendoscopio adulto e pediatrico;

Materiale di medicazione:

- pacchi di garze sterili e non sterili, bende e bende a rete di varie misure, benda elastica;
- scatola di guanti monouso non sterili per ogni misura piccola, media, grande;
- 10 paia, di varie misure, di guanti sterili;
- mascherine monouso, cerotti di varie misure;
- 1 paio di forbici bottonute, 1 paio di forbici curve a punte smusse;
- 2 lacci emostatici, 1 fascia emostatica in para, 2 klemmer;

- 3 paia di occhiali o schermi protettivi, 3 camici monouso, 3 maschere monouso ad alta protezione, 3 cappelli monouso, 3 teli sterili;
- disinfettanti cutanei.

#### **DOTAZIONE DI OGNI MEZZO DI TRASPORTO PER DISABILI**

**Nota: tutti i veicoli di trasporto disabili sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto.**

Mancando un disciplinare specifico circa l'utilizzo dei mezzi per trasporto disabili è impossibile definire in questo momento uno standard che possa accomunare tutti i mezzi in possesso degli enti promotori del progetto, in linea di massima tutti i furgoni utilizzati per il servizio sono dotati di pedane (elettromeccaniche) e di presidi per l'ancoraggio di carrozzine, nonché di sedili anatomici, ecc.

#### **Attrezzature per formazione specifica**

Per la realizzazione della formazione specifica saranno messi a disposizione per sede di formazione le seguenti attrezzature:

Manichini per esercitazione  
Defibrillatori  
Supporti didattici  
Videoproiettore  
Dispense  
Personal computer e software specifici per la formazione

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### *26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

I volontari otterranno al termine del percorso formativo a), col superamento della prova d'esame svolta da personale delle Centrali Operative S.S.U.Em. 118 territorialmente competenti (in ogni ambito provinciale), la qualifica di Soccorritore Esecutore così come definita dalla D.G.R. VI/37434 e VI/45819 e dalla DDG 7474 del 9 luglio 2008 della Regione Lombardia.

ANPAS LOMBARDIA collabora, attraverso gli istruttori del Centro di Formazione del Volontariato, con la Facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano per la realizzazione del " Corso di primo soccorso e sostegno delle funzioni vitali di base", che dà luogo all'acquisizione di crediti formativi riconosciuti nell'ambito delle attività professionalizzanti per il Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia del Polo San Paolo e del Polo L. Sacco di Milano.

### *27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Università di Pavia, in base a quanto previsto da apposita convenzione stipulata e allegata al progetto (ALLEGATO 2), riconosce la partecipazione al presente

progetto quale tirocinio che porterà all'attribuzione da un minimo di 3 a un massimo di 9 crediti.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

**Le conoscenze e le professionalità sono collegate ai corsi di "Formazione specifica" che, come anche indicato nel box 42, avranno una durata superiore ad una settimana.**

<b>CORSO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ENTE CERTIFICATORE</b>		<b>PERCORSO FORMATIVO RICONOSCIUTO DA</b>
a)	<b>Operatore di ambulanza - primo livello</b>	<b>CFV ANPAS LOMBARDIA</b>		ASL Città di CARESE.
b)	<b>Soccorritore Esecutore - secondo livello</b>	Zona Varese	Centrale Operativa 118 Varese	AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza (vedi anche lettera di partnership allegata)

Il superamento dell'esame al termine del corso a) porta all'abilitazione allo svolgimento dei servizi di trasporto sanitario non urgenti come stabilito dalla D.G.R. VIII/1743 della Regione Lombardia. Verrà rilasciato un attestato dell'Associazione di superamento del corso.

Le Centrali Operative S.S.U.Em. 118 sono gli enti, dipendenti da Aziende Ospedaliere, che la Regione Lombardia ha deputato a certificare i Soccorritori Esecutori.

Il Soccorritore Esecutore (D.G.R. VI/37434 e VI/45819 Regione Lombardia) è l'unico operatore abilitato a svolgere i servizi trasporto sanitario di Emergenza Urgenza sul territorio della Regione Lombardia.

A tutti gli effetti si tratta quindi di un titolo riconosciuto dalla Regione e certificato dal personale medico delle singole Centrali Operative S.S.U.Em. 118 provinciali.

Pertanto i volontari otterranno al termine del percorso formativo a) e b), col superamento della prova d'esame svolta da personale delle Centrali Operative S.S.U.Em. 118 territorialmente competenti (in ambito provinciale), la qualifica di Soccorritore Esecutore.

Le competenze acquisite con i corsi di formazione specifici hanno anche la finalità di consentire ai volontari essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenza in ambito familiare e di trasmettere ad altri le nozioni basilari di comportamento.

Queste competenze sono riconosciute dai seguenti Enti:

- **AREU – Azienda Regionale Emergenza Urgenza** – certificazione del personale per l'ottenimento della qualificazione di Soccorritore Esecutore attraverso la disponibilità di personale sanitario (medici, infermieri) e tecnico e alla promozione del progetto.
- **Regione Lombardia Direzione Generale Sanità** – collaborazione alla formazione dei volontari.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

c/o A.N.P.A.S. Servizio Civile Area Lombardia

Si vuole precisare che la formazione generale verrà gestita tramite l'organizzazione di **corsi residenziali** di quattro giorni che verranno promossi entro il primo periodo di servizio. In generale i corsi si terranno da mercoledì a sabato.

La sede sarà individuata da Anpas Servizio Civile ed il corso sarà organizzato a livello provinciale/regionale sulla base delle sedi dei progetti Anpas attivi nel bando di riferimento.

Questa scelta comporta un maggior impegno di risorse economiche da parte delle sedi di attuazione stesse, ma ha già dato numerosi risultati positivi nei progetti precedenti in quanto ragazzi di diverse realtà possono condividere una esperienza molto forte sentendosi "realmente" parte di una rete di più persone condividendo le esperienze di coloro che operano in altre aree.

Questa esperienza diventa anche una vera e propria "molla" motivazionale, oltre ad aver contribuito a creare legami di amicizia che anche oggi rimangono vivi.

Al termine del corso i giovani in servizio tendono a formare dei gruppi nei Social Network (es. Facebook) e questo contribuisce anche a divulgare il Servizio Civile come positiva esperienza di vita.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il

60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale

- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

### *33) Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

#### Contenuti:

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso

di eventi calamitosi;

- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")
- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

34) *Durata:*

44 ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Vedi anche punto 42 per dettaglio corsi

- Presso sedi Territoriali del Centro di Formazione del Volontariato (CFV)<sup>2</sup> di ANPAS LOMBARDIA

Il corso (a) verrà gestito di norma dai CFV territoriali e si svolgerà presso una delle sedi locali del progetto.

- Presso le singole sedi delle Associazioni

I corsi (b), (c), (d), saranno organizzati presso le singole sedi di attuazione di progetto.

- Attraverso Enti esterni (alternativa)

Il solo corso (e) potrà essere gestito in parte attraverso enti esterni.

<sup>2</sup> Il CFV è la struttura che istituzionalmente si occupa per ANPAS LOMBARDIA della progettazione, della gestione e della realizzazione degli strumenti e dei percorsi formativi per gli oltre 14.000 Volontari e 440 Dipendenti delle 88 Associazioni aderenti.

È strutturato in sezioni territoriali che corrispondono ai territori provinciali ad eccezione della Provincia di Milano che è suddivisa in 4 Comitati Zonali.

Il CFV ha anche prodotto materiali didattici specifici per alcuni corsi ed altri sono in via di preparazione. I materiali vengono aggiornati annualmente.

I materiali prodotti sono:

- CD corso 40 ore per operatore di ambulanza;
- CD corso 120 ore per Soccorritore Esecutore;
- CD corso Autista Soccorritore

È in fase di revisione il libro di testo per il corso 120 ore Soccorritore Esecutore che verrà nel corso del 2009 pubblicata.

Nell'anno 2008 il CFV, in collaborazione con le singole Associazioni aderenti ha organizzato i seguenti corsi:

- 114 corsi per nuovi Volontari Soccorritori – 3420 partecipanti
- 148 corsi di aggiornamento per Volontari – 3300 partecipanti
- 236 corsi per cittadinanza e scuole – 7363 partecipanti

Nell'anno 2009 (primi 9 mesi) sono stati organizzati complessivamente 102 corsi per un totale di 3060 Volontari

36) *Modalità di attuazione:*

- a) in proprio presso l'ente con formatori dell'ente
- c) affidata ad altri soggetti terzi (solo parte del corso "e" e "f")

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Associazione del CFV	Cognome	Nome	Titolo	Luogo di nascita	Data di nascita
CFV ANPAS Lombardia (Arluno)	Antonini	Davide	Istr. ANPAS	Milano	21/05/1980
CFV ANPAS Lombardia (Angera)	Rovelli	Raffaella	Istr. ANPAS	Varese	30/05/1976
CFV ANPAS Lombardia (Del Seprio)	Cappelletti	Federica	Istr. Anpas	Busto Arsizio	15/07/1976
CFV ANPAS Lombardia (Valceresio)	Maritan	Simone	Istr. ANPAS	Varese	13/01/1979
CFV ANPAS Lombardia (Angera)	Binda	Mirko	Medico	Angera	04/06/1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Tabella riassuntiva dei formatori per competenza:

Medico	Infermiere professionale	Istruttore 118	Istruttore ANPAS	Istruttore Defibrillazione Precoce
1	0	4	4	4

**Vedi curriculum vitae formatori allegati**

Specifichiamo comunque che:

Gli istruttori ANPAS seguono un percorso formativo specifico finalizzato a fornire le competenze necessarie a svolgere il ruolo di formatore (comunicazione, gestione del gruppo, gestione dei conflitti, ecc).

Tutti i formatori specifici appartengono ad un sistema di formazione strutturato e certificato dalla **Regione Lombardia**.

Durata e specifiche del corso:

Il corso, della durata di 15 ore, si compone di due lezioni e di due laboratori che affrontano le seguenti tematiche:

- Storia, finalità di ANPAS LOMBARDIA e delle Associazioni aderenti
- Il sistema organizzativo di ANPAS LOMBARDIA
  
- Gli strumenti didattici predisposti da ANPAS LOMBARDIA ed il loro uso (breve addestramento sull'utilizzo)
- Il bilancio di competenza per l'Istruttore ANPAS LOMBARDIA
- Le motivazioni al lavoro volontario ed il loro supporto
  
- Il ruolo del Volontario nell'ambito del sistema S.S.U.Em. – 118
- Problematiche connesse agli aspetti giuridici ed alla responsabilità dell'azione volontaria ed in particolare dei Volontari Soccorritori
  
- Percorso di auto/etero valutazione di idoneità al ruolo di Istruttore ANPAS LOMBARDIA

Il corso Istruttori 118, incentrato su tematiche complementari con quelle precedentemente elencate, viene svolto all'interno della Centrale Operativa S.S.U.Em. 118 di competenza ed è tenuto da Medici, infermieri e tecnici della Centrale stessa. L'esame finale viene supervisionato da un membro nominato dalla Regione Lombardia.

ANPAS LOMBARDIA collabora, attraverso gli istruttori del Centro di Formazione del Volontariato, con la Facoltà di Medicina per la realizzazione del " Corso di primo soccorso e sostegno delle funzioni vitali di base", che da luogo all'acquisizione di crediti formativi nell'ambito delle attività professionalizzanti per il Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia del Polo San Paolo e del Polo L. Sacco di Milano.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Corso (a): Operatore di ambulanza – primo livello**

Il corso si compone di lezioni teoriche e pratiche. Le prime vengono gestite attraverso lezioni frontali tenute da medici, infermieri e istruttori qualificati. Le lezioni frontali sono intervallate da brevi lavori di gruppo.

Le lezioni pratiche si svolgono attraverso esercitazioni sull'utilizzo dei presidi e delle attrezzature presenti sui mezzi di soccorso e che vengono utilizzate nel corso dei servizi. I discenti vengono suddivisi in gruppi con un rapporto docente allievo di 1/5. I gruppi vengono mantenuti durante tutto il corso e ognuno ha un istruttore referente. Questo aiuta a trovare una maggiore affinità tra i discenti e nei rapporti con i docenti e a creare una condivisione degli obiettivi formativi da raggiungere nei diversi step previsti.

I candidati effettueranno servizi con personale esperto dell'ente al fine di prendere confidenza con quanto appreso nella prima parte del corso. Il learning by job è inoltre una condizione fondamentale per un buon apprendimento dei protocolli comportamentali studiati per i quali è importante la ripetizione dei comportamenti da seguire e per la puntuale conoscenza del materiale e della sua dislocazione sui mezzi di soccorso.

**Corso (b): Soccorritore Esecutore – secondo livello**

Il corso si compone di lezioni teoriche frontali e lavori di gruppo intervallate da 3 test intermedi per la verifica del livello di apprendimento di ciascun discente.

La dinamica delle lezioni teoriche si allinea con quanto esposto per il corso precedente.

I test intermedi si configurano come percorsi di auto-etero valutazione e sono finalizzati a dare indicazioni ai formatori sul livello di apprendimento dei discenti e sulle eventuali lacune da colmare e sugli aspetti da approfondire nel seguito del corso oltre che a fornire agli stessi allievi un'indicazione sul livello raggiunto all'interno del percorso formativo.

Le ultime lezioni del corso sono finalizzate ad effettuare un ripasso generale degli argomenti trattati e dei protocolli operativi somministrati ai discenti in vista dell'esame di certificazione finale.

**Corso (c): Centralino e telesoccorso**

Il corso si compone di una lezione teorica e di una serie di esercitazioni pratiche.

**Corso (d): Guida mezzi**

Il corso si compone di una lezione teorica e di una serie di esercitazioni pratiche sotto la supervisione di autisti esperti di ciascuna Associazione.

**Corso (e): Corso integrativo**

La metodologia del/i corsi dipende dalla tipologia dei corsi stessi.

**Corso (f): Corso norme di sicurezza sui luoghi di lavoro**

In ottemperanza a quanto previsto dagli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s. m.

40) *Contenuti della formazione:*

Codifica corso	Destinatari	Obiettivi formativi
Corso (a) Operatore di ambulanza – primo livello	➤ Giovani idonei selezionati	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sensibilizzare alle tematiche del primo soccorso i discenti</li> <li>➤ Rilasciare l’attestato per il personale addetto al trasporto sanitario extra ospedaliero per servizi non urgenti</li> <li>➤ Fornire gli elementi di base sul primo soccorso agli aspiranti soccorritori volontari nonché dipendenti appartenenti alle associazioni ANPAS, che vogliono proseguire nel percorso formativo necessario per il rilascio, ai sensi della D.G.R. VI/37434 e della DGR. VI/45819 all.14, della certificazione regionale di soccorritore esecutore 118</li> </ul>
Corso (b) Soccorritore Esecutore – secondo livello	Vedi corso (a)	➤ Formare il candidato sul piano teorico e pratico perché possa sostenere l’esame regionale di soccorritore esecutore 118 obbligatorio ai sensi della DGR. VI/45819 all.14
Corso (c) Centralino e telesoccorso	Vedi corso (a)	➤ Fornire le nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell’Associazione e delle procedure operative dei centralini prevedendo sia una parte teorica che un tirocinio pratico.
Corso (d) Guida mezzi	➤ Giovani idonei selezionati (dove previsto nelle mansioni e con autorizzazione alla guida)	➤ Fornire le nozioni necessarie alla guida dei mezzi fornendo una descrizione delle apparecchiature di bordo e gestire un periodo di affiancamento di autisti esperti nella guida dei mezzi

**Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo A**  
(Corso per operatore di ambulanza – primo livello)

Argomento	Ore di corso
Introduzione e fondamenti del primo soccorso Il volontario soccorritore in relazione agli altri	3
Il sistema nervoso: anatomia, fisiologia e patologie Il sistema cardiocircolatorio: anatomia, fisiologia, patologie Il sistema respiratorio: anatomia, fisiologia e patologie	3
Il sistema nervoso: trattamento delle patologie Il sistema cardiocircolatorio: trattamento delle patologie Il sistema respiratorio: trattamento delle patologie	3

BLS (Basic Life Support) e valutazione primaria	3
BLS e valutazione primaria	3
Emergenze ambientali, addominali, genitali metaboliche ed infettive	3
L'apparato locomotore: anatomia, fisiologia, patologie	3
L'ambulanza e la mobilitazione di un paziente	3
L'apparato locomotore: trattamento delle patologie	3
Il paziente traumatico ed i presidi da utilizzare 1	3
Il paziente traumatico ed i presidi da utilizzare 2	3
Emergenze ostetrico-ginecologiche e pediatriche	2
Test di verifica ed apprendimento	2 test
<b>Totale corso</b>	<b>40</b>

**Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo B**

(Corso soccorritore esecutore – secondo livello)

Argomento	Ore di corso
Introduzione al corso	3
Il soccorritore: ruolo e responsabilità	
La Valutazione del paziente	3
La Valutazione del paziente	
Il trattamento primario I	3
Il trattamento primario II	3
L'RCP	
Valutazione e auto valutazione	3 test
Emergenze mediche I	3
Emergenze mediche II	3
Le emergenze mediche	1 test
Le emergenze mediche	
Il trauma I	3
Il trauma II	3
Il trauma III	3
Trauma – test di valutazione sull'apprendimento delle lezioni teoriche	3 test
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	
Trauma – pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in pratica delle nozioni teoriche	
Urgenze ostetrico-ginecologiche	2
Urgenze pediatriche	3
Urgenze pediatriche– pratica sull'utilizzo dei presidi e sulla messa in	

pratica delle nozioni teoriche	3
Emergenze legate all'ambiente	
I disturbi del comportamento	
Le Macroemergenze	
Preparazione esame di certificazione regionale	1 test
Preparazione esame di certificazione regionale	1 test
Preparazione esame di certificazione regionale	1
<b>Totale ore modulo</b>	<b>45</b>

### Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo C

(Corso centralino e telesoccorso)

Argomento	Ore di corso
Nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell'associazione e delle procedure operative dei centralini prevedendo sia una parte teorica che un tirocinio pratico	5
<b>Totale ore modulo</b>	<b>5</b>

### Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo D

(Corso guida mezzi)

Argomento	Ore di corso
Fornire le nozioni necessarie alla guida dei mezzi fornendo una descrizione delle apparecchiature di bordo e gestire un periodo di affiancamento di autisti esperti nella guida dei mezzi	10
<b>Totale ore modulo</b>	<b>10</b>

### Dettaglio contenuti corso E

*Il corso verrà somministrato solo a coloro che sono in possesso dei corsi precedentemente descritti. Si comporrà di un minimo di 50 ore articolate su più percorsi formativi che verranno definiti in funzione del profilo formativo di ogni singola persona.*

*Si può sino d'ora specificare che i corsi saranno di tre tipologie:*

1. *Percorsi formativi di aggiornamento rispetto ai corsi già effettuati;*
2. *Percorsi formativi specializzanti (es. corso Defibrillazione Precoce, corso Istruttore ANPAS, corso Istruttore 118);*
3. *Corsi su tematiche affini alle attività del progetto.*

### Dettaglio contenuti e articolazione oraria modulo F

(Corso D.Leg. 81/08)

Argomento	Ore di corso
a) I principi generali del D Lgs 81/08 e s.m. – Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	4
b) I vari soggetti aziendali (DDL, Preposto, Lavoratore) : diritti, doveri e sanzioni previste	
c) Concetti generali di Rischio, Danno, Prevenzione e Protezione	
d) L'organizzazione della prevenzione aziendale	
e) I nominativi aziendali delle figure obbligatorie (RSPP, RLS, MC, AAC,	

<p>APS)</p> <p>f) I rischi specifici presenti nella mansione del Soccorritore e le misure di prevenzione e protezione adottate :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di esposizione ad agenti biologici</li><li>- Rischio di esposizione a sostanze pericolose</li><li>- Rischio da movimentazione manuale carichi</li><li>- Rischio di esposizione a rumore</li><li>- Rischio meccanico, uso di attrezzature</li></ul> <p>g) I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) previsti</p> <p>h) La tutela delle lavoratrici gestanti (lavorazioni vietate)</p> <p>- Test finale di apprendimento.</p> <p style="text-align: right;"><b>Totale ore modulo</b></p>	<b>4</b>
--	----------

41) Durata:

**TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA: dalle 94 alle 104 ore**

**a) Corso per operatore di ambulanza – primo livello (40 ore)**

**b) Corso Soccorritore Esecutore – secondo livello (45 ore)**

**c) Corso centralino e telesoccorso (5 ore)**

**d) Corso guida mezzi (10 ore) questo corso, ovviamente, sarà seguito solo dai volontari SCN in possesso di patente B**

**f) Corso di formazione sulle norme di sicurezza sul posto di attività(D.Lgs. 81/08 e s. m.) di 4 ore**

***Chi fosse già in possesso dei corsi di cui alle lettere a,b,c,d frequenterà***

**corsi ALTERNATIVI ai precedenti come dettagliato nel punto 40:  
e) Corsi integrativi – specialistici – aggiornamento (75 ore)**

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio sulla formazione generale è quello Anpas, verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Il monitoraggio del piano di formazione specifica avverrà su due livelli: verifica verso i giovani del Servizio e verifiche con i responsabili delle sedi di attuazione per verificare l'efficacia e la congruità dei percorsi individuati sia nei confronti dell'attività e del bagaglio personale di ogni giovane sia per valutare la congruenza del piano rispetto agli obiettivi e alle azioni del progetto

<b>Azioni</b>	<b>Variabili</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Somministratori</b>	<b>Tempi</b>
Corso di formazione generale	Apprendimento	Test	Responsabili di Area Servizio Civile	In itinere e a fine corso
	Gradimento corso	Questionario	Responsabili di Area Servizio Civile	A fine corso
Corso (a)	Apprendimento	Esame teorico-pratico	Istruttori	A fine corso
Corso (b)	Apprendimento	Test e percorsi di auto-etero valutazione	Istruttori	In itinere
	Gradimento corso	Questionario	Istruttori	A fine corso
	Apprendimento	Certificazione di Qualificazione Soccorritore Esecutore	Medico Centrale Operativa 118 e Istruttori 118 certificati	A fine corso
Formazione	Qualità della formazione e gradimento corsi	Incontri con Responsabile di Area	Responsabile di Area	Al sesto mese di servizio
Corso (c)	Apprendimento - capacità utilizzo strumenti	Tirocinio	Istruttore	In itinere
Corso (d)	Apprendimento - capacità guida	Tirocinio	Istruttore	In itinere



Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente